

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE FRUTTICOLE

Bollettino n. 12 del 08/05/2025

È previsto un calo delle temperature al di sotto delle medie del periodo ed una sostanziale assenza di piogge importanti.

PESCO

FASE FENOLOGICA: Accrescimento dei frutti (BBCH 75-77-79)

Batteriosi: visto l'andamento meteo, nelle situazioni note per l'elevato rischio di infezione trattare con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus amyloliquefaciens D747*.

Nerume (*C. carpophilum*): ancora favorito dal clima di questi giorni. Nelle situazioni a rischio intervenire con zolfo o pyraclostrobin.

Oidio: le condizioni ambientali sono favorevoli alle infezioni oidiche. Continuare il controllo di questo patogeno utilizzando, nei trattamenti, zolfo (attivo anche contro il nerume) o le altre sostanze attive indicate nelle LTDI.

Cydia molesta: se nelle trappole di monitoraggio si è superata la soglia 30 esemplari a settimana (o in presenza di sintomi) è consigliato un trattamento insetticida con prodotti ovo larvicidi nei prossimi giorni.

Forficula: monitorare la vegetazione per accertare l'eventuale presenza di forficula. In caso di accertata presenza, trattamento notturno con lambda-cialotrina aiuta a ridurre la popolazione.

Anarsia lineatella: continuare a monitorare il volo degli adulti.

ALBICOCCO

FASE FENOLOGICA: stadio di ingrossamento frutto.

Batteriosi: ancora opportuno, per le varietà tardive, trattare con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus amyloliquefaciens D747*.

Nerume: considerate le condizioni ancora favorevoli, nelle situazioni in cui si il rischio di infezione è elevato, trattare con pyraclostrobin.

Oidio: aumento della virulenza e del rischio di infezioni. Prevedere una difesa specifica con una sostanza attiva ad azione specifica. Lo zolfo ha azione collaterale nei confronti del nerume.

Forficula: vedi indicazioni pesco.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

SUSINO

FASE FENOLOGICA: accrescimento frutticino.

Nerume (*Cladosporium sp.*): le condizioni climatiche sono ancora favorevoli all'insediamento del patogeno. Fare un trattamento specifico contro questo Patogeno (pyraclostrobin, dithianon).

Oidio: prevedere una difesa specifica con una sostanza attiva ad azione specifica. Lo zolfo ha azione collaterale nei confronti del nerume.

Cydia funebrana: continua l'ovideposizione. Dove si sono superate le 10 catture settimanali a trappola intervenire con il clorantraniliprole ad attività ovo larvicida

Cydia molesta: vedi indicazioni pesco.

CILIEGIO

FASE FENOLOGICA: Accrescimento del frutto, invaiatura, inizio raccolta per alcune varietà precoci.

Monilia: le condizioni meteo sono favorevoli alla malattia. Effettuare un trattamento specifico preraccolta, ponendo attenzione ai tempi di carenza.

Drosophila suzukii: il clima è ideale per lo sviluppo della specie. In questo momento le femmine svernanti cercano siti dove ovideporre e le cv. precocissime sono un target ideale e per questo molto sensibile. In questi casi, verificata la presenza del dittero, trattare con un piretroide o acetamiprid (utili anche contro *H. halys*).

MELO

FASE FENOLOGICA

Veneto est: frutticini in accrescimento (BBCH 74) (Granny-Gala diametro 15-20 mm)

Veneto ovest: frutticini in accrescimento.

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): sono evase tutte le infezioni primarie, che risultano terminate. A protezione delle infezioni secondarie, mantenere un'adeguata protezione con le sostanze attive a disposizione da utilizzare sempre in chiave preventiva.

Oidio (*Podosphaera leucotricha*): continua l'incremento del rischio di infezioni secondarie. Mantenere la difesa antioidica aggiungendo, agli altri trattamenti programmati, un prodotto specifico.

Erwinia amylovora: qualche focolaio presente. Asportare tagliando i rami colpiti ben al di sotto del punto di necrosi e bruciare i rami asportati. Trattare le piante con prodotti rameici, Acybenzolar s metil, BCA, laminarina

Carpocapsa (*Cydia pomonella*): continua il volo degli adulti e sono iniziate le ovideposizioni. È il momento di posizionare il primo trattamento ovo-larvicida, a base di clorantraniliprole.

Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*): colonie molto attive. Continua l'incremento della curva di migrazione. È il momento per applicare prodotti come sali potassici di acidi grassi, saponi molli, olio di arancio.



Stadio fenologico melo (foto: Alfio Samassa - data 06/05/2025)

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

PERO

FASE FENOLOGICA

Veneto est: Kayser/Abate – accrescimento frutti (BBCH 72)

Veneto ovest: fase fenologica di accrescimento frutticini.

Ticchiolatura (*Venturia pyrina*): mantenere costante la copertura della vegetazione usando i prodotti a disposizione indicati nelle LTDI, in particolare prima delle piogge.

Necrosi batterica delle gemme: da prevenire in questo mese con due o tre interventi con Fosetil di Al.

Erwinia amylovora: vedi melo

Psilla (*Cacopsylla pyri*): si osservano molte uova gialle e qualche neanide di prima età. È il momento di intervenire in questi giorni con spirotetramat. Si ricorda anche che il rilascio degli antocoridi, predatori della psilla, nel numero di circa 2000 ad ettaro, anche in due step, entro la fine del mese di maggio, rappresenta una soluzione efficace. Trattamenti con caolino sono sempre deterrenti nei confronti dell'ovideposizione, da usare fino a fine maggio per evitare di lasciare dei residui di polvere di roccia bianca sui frutti.

Carpocapsa: vedi melo.

Cimice asiatica: posizionare i totem per la cattura massale. In caso di presenza all'interno del frutteto, consigliati interventi perimetrali, a file alterne e da metà pianta in su con i prodotti indicati nelle LTDI.

ACTINIDIA

FASE FENOLOGICA:

Da inizio a fine fioritura, in funzione della specie.

A. chinensis G3: BBCH 65/67 (Piena fioritura/fine fioritura)

A. deliciosa Hayward: BBCH 55-56 (prefioritura, inizio separazione sepal)

Batteriosi: sintomi di infezioni da *P. viridiflava* su fiori e foglie in alcuni impianti. Presenza di PSA anche su piantine giovani e sui tralci e foglie.

Con l'aumento delle temperature la virulenza di questi batteri si attenua, ma in caso di abbassamento termico ed umidità elevata possono dare origine a nuove infezioni. Induttori di resistenza a base di acybenzolar s metil e/o laminarina sono gli interventi consigliati.

Botrite: nelle varietà gialle, particolarmente sensibili alle infezioni, intervenire con un trattamento specifico usando una delle s.a. indicate nelle LTDI. Per le varietà verdi, meno sensibili, valutare caso per caso l'opportunità del trattamento in base all'andamento climatico e alla storicità del sito. Se le bagnature dovessero continuare durante il periodo della fioritura sarà opportuno intervenire anche con un secondo intervento.

Si segnala la presenza di botrite su fiori, in particolare su var. G3 (sensibile a botrite).



Stadio fenologico Actinidia vr. G3 (foto: Gianfranco Bigolin - 07/05/2025)

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA**NOCE**

FASE FENOLOGICA: var. Lara Fiori ricettivi, fiori fecondati (BBCH 610-670)

Grandinate nella giornata di lunedì (5 maggio) hanno colpito alcune aziende, con danni ancora in fase di definizione.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*): è in corso il monitoraggio della Carpocapsa con numeri di catture molto variabili tra i vari noceti. Il maggior numero di catture si rileva nelle aziende colpite dalla grandine l'anno scorso e in quelle dove l'anno scorso sono stati rilevati danni anche minimi alla raccolta. Raggiunti mediamente i 280 Gradi giorno, la carpocapsa è in fase di ovodeposizione. Al raggiungimento di 310 gradi giorno inizia la schiusa delle prime uova, probabilmente verso il 12-15 maggio in funzione delle temperature dei prossimi giorni;

Batteriosi (*Xanthomonas juglandis*): presenza ancora sporadica e non ben definita di batteriosi. Le condizioni sono favorevoli alla batteriosi: le piogge copiose di questi giorni provocano il totale dilavamento della copertura fatta la scorsa settimana con ricettività della pianta sia alla Batteriosi che alla Necrosi Apicale Bruna.

Afidi: presenza molto sporadica di afidi che sono ostacolati nella proliferazione dalle abbondanti piogge di questi giorni.

Interventi fitosanitari: si consiglia di intervenire con prodotti a base di rame+tebuconazolo o in alternativa Boscalid+Pyraclostrobin+Captano



Stadio fenologico noce var. Lara (foto: Antonio Fiorin - 06/05/2025)

CIMICE ASIATICA

Continua lo spostamento degli adulti nei frutteti. È opportuno iniziare a monitorare fin da subito il proprio frutteto (se non già fatto) con le modalità più volte ricordate gli anni scorsi: battitura della vegetazione, preferibilmente al mattino, con un ombrello rovesciato o un contenitore a base larga e un bastone; normalmente la cimice si lascia cadere facilmente e se la temperatura è bassa, non riesce a scappare velocemente e può essere conteggiata. Se non già fatto, è quantomai urgente disporre le trappole a cattura massale denominate «TOTEM»; con le modalità indicate sul sito di Veneto Agricoltura dedicato alla cimice asiatica. Dove disponibili, se non già fatto è anche il momento di stendere le reti nelle varie forme: antigrandine, monofila, monoblocco. In caso di necessità di trattamenti insetticidi abbattenti, sentito il parere del proprio tecnico aziendale.